

Parole

Piacere a Dio: mi fermo su questa esigenza che ci qualifica come credenti.

1 – Piacere a Dio è vivere gratuitamente la solidarietà. Non è una sottolineatura ingenua perché non si tratta di non avere ricompensa morale: essere ringraziati, avere riconoscenza dalle persone raggiunte dal mio interessamento, ricevere apprezzamenti da chi guida il gruppo o la comunità. Può far piacere ma ... tutto finisce lì. Se non ci sono, non può per questo diminuire affatto il mio impegno, il mio entusiasmo. Non è una sottolineatura offensiva perché “gratuitamente” vuol dire non ricercare, non aspettarsi nessun tipo di riconoscimento e ringraziamento: il più grande riconoscimento e ringraziamento è che quell’azione e quel gesto si sono realizzati.

Gratuità significa che io mi metto a fare le cose non se c’è questo o quell’amica, ma semplicemente perché si è individuata una necessità, si è verificato un bisogno a cui rispondere.

2 – Piacere a Dio è dono disinteressato. Non ci può essere dono, per di più disinteressato, se agisco in base ai calcoli: quanto tempo mi porta via; prima faccio tutte quante le mie cose – compreso il mio divertimento – e poi do il tempo e l’attenzione residua, ... Certo devo tener conto della mia famiglia; ma se il mio è un dono vero ne beneficerà certamente anche la mia famiglia.

Se ciò non avviene è perché sicuramente il dono non è disinteressato.

3 – Piacere a Dio è partecipazione affettiva, diventa presenza consolante. Quando c’è la gratuità ed il dono, sono contento di incontrare le persone, di fare le cose. L’unica motivazione è: la gioia delle persone che raggiungo, la serenità di chi incontro. La loro gioia è la mia gioia. La loro serenità è la mia soddisfazione. Per questo è partecipazione affettiva, è presenza consolante: perché chi incontro si accorge che il centro del mio agire è lui o lei e non io. Ogni altra esigenza è secondaria. L’organizzazione è perfetta quando mette gli altri a proprio agio e questi possono dire “la cosa è fatta bene” e non se posso dire “io ho fatto bene”: di qui la ricerca della perfezione nell’organizzazione.

4 – Piacere a Dio è costruire la comunità in unità. Se l’altro è sempre al primo posto, solo l’unità di tutti diventa il traguardo, perché al centro della preoccupazione, degli impegni, dei traguardi c’è sempre la persona dell’altro perché “*dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro* (Matteo 18,19)” dice Gesù.

Per questo Paolo dice: “*Se ancora io piacessi agli uomini, non sarei più servitore di Cristo!* (Galati 1,10)”.

“Crescere assieme” non è uno slogan, ma il modo di essere cristiani, oggi e sempre.

Cordialmente.

PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil
- Kilchberg - Langnau a.A.

Settembre 2004 Anno 30

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30

E-mail mci.horgen@bluewin.ch
horgen@missioni.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali

INDICE

PAROLE 1

LA MISSIONE

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ 2

- Ufficio - Orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe in lingua tedesca

CALENDARIO LITURGICO 3

- Settembre - Ottobre

SUGGERIMENTI 4

- Giornata di "Ritiro"

ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO 5

- Anniversari di Matrimonio
- Gita all'isola di Mainau

DIAMO LA VOCE A... 6

- *RIFLESSIONI*: Eucaristia: nuove norme... (2 parte)
- *CONTROVOCE*: I giovani italiani all'incontro...

NOTIZIARIO DALL'ITALIA 10

- L'ingresso dei dieci nuovi paesi...
- Elenco nuovi consiglieri CGIE
- INAS: Attenzione...

APPUNTAMENTI: Festa d'Autunno 12

La Missione a servizio della Comunità

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95
Fax 01 770 14 30

ORARIO D'APERTURA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ

8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

SS. MESSE FESTIVE IN LINGUA TEDESCA

SABATO

| | |
|--------------|--|
| Horgen: | ore 17.30 |
| Wädenswil: | ore 18.15 (17.15 Ottobre/Aprile) <i>St. Anna Kappelle:</i> (2° e 4° del mese) |
| Thalwil: | ore 18.00 |
| Richterswil: | ore 18.00 (1°, 2°, 3° del mese) |
| Kilchberg: | ore 18.00 |
| Adliswil: | ore 17.30 |
| Langnau: | ore 18.00 |
| Oberrieden: | ore 17.30 |

DOMENICA

| | |
|--------------|--|
| Horgen: | ore 10.00 (1° del mese INSIEME) |
| Wädenswil: | ore 10.00 ore 19.30 (per i giovani) <i>St. Anna Kappelle:</i> (ore 8.45 - 2° e 4° del mese) <i>Brudes Klaus Kappelle in AU:</i> (ore 11.30) |
| Thalwil: | ore 10.00 |
| Richterswil: | ore 10.00 |
| Kilchberg: | ore 10.00 |
| Adliswil: | ore 10.30 |
| Langnau: | ore 10.00 |
| Oberrieden: | ore 10.00 |

CALENDARIO LITURGICO

SETTEMBRE

Domenica 05.09.2004

10.00 Oberrieden: "INSIEME"

10.00 Horgen: "INSIEME"

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Kilchberg

Domenica 12.09.2004

09.00 Horgen:

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Domenica 19.09.2004

Betttag: Giornata Federale di ringraziamento

09.45 Horgen: CHIESA RIFORMATA

(Celebrazione Ecumenica Insieme)

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Kilchberg

Sabato 25.09.2004

18.00 Richterswil

Domenica 26.09.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Langnau

19.00 Adliswil

OTTOBRE

Domenica 03.10.2004

09.00 Oberrieden

10.00 Horgen "INSIEME"

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Kilchberg

Domenica 10.10.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Domenica 17.10.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Domenica 24.10.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Sabato 30.10.2004

18.00 Richterswil

Domenica 31.10.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Langnau

19.00 Adliswil

*Se si prova piacere nel
possedere,
c'è un'immensa gioia nel
donare.*

R. Riber

SUGGERIMENTI

Sabato 2 ottobre 2004 - Giornata di "Ritiro"

Partecipanti e invitati: Membri del Consiglio Pastorale e loro famiglie, Membri dei Gruppi di Base e loro famiglie, tutti coloro che fanno già parte dei gruppi di volontariato della Missione, coloro che vorrebbero fare parte dei gruppi di volontariato.

Motivazione: conoscersi, incontrarsi, stare assieme, rilassarsi.

Luogo: - SJBZ (Schweizer Jugend-und Bildung-Zentrum) - Einsiedeln

Programma: ore 08.30 Ritrovo alla stazione SBB di Wädenswil
" 09.00 Preghiera e conoscenza reciproca
" 10.00 "Alziamoci": giochi, attività
" 12.00 Pranzo e pausa
" 14.00 "Ripartiamo": costruzioni
" 16.30 In cammino verso il ...
" 17.00 Kloster (cripta): preghiera alla Madonna nera
" 17.15 Ritorno a casa.

Organizzazione: - **tragitto** andata e ritorno con macchine personali;
- **costo:** Sfr. 35,- a persona (pranzo - bevande escluse - e affitto locali);
- i **figli** presenti avranno un programma alla loro portata.

Iscrizione: tassativa - per motivi organizzativi - **entro il 15 settembre 04 con pagamento di Sfr. 20.-.**

* * * * *

La prima forma di cultura è saper leggere il giornale



Corriere degli Italiani
dal 1962 al servizio
degli emigrati

Abbonarsi vale la pena!
Tel. 01 / 240 22 40



nico e Giovanna, Ferdinando e Caterina 40°; Luigi e Graziella 30°; Leonardo e Maria 25°; Franco e Maria 10° (una coppia si è persa per strada, rinunciando la sera antecedente e creando qualche problema).

Una liturgia semplice, una festa simpatica, un pranzo tonificante, una gran voglia di stare assieme pur di età e provenienze diverse, un senso di gratitudine verso chi ha pensato di riunirle

Anniversari di Matrimonio



Domenica 6 giugno scorso 7 copie hanno raccolto l'invito della Missione a festeggiare assieme il loro anniversario di Matrimonio: Michele e Rosa 50°; Giovanni e Mariannina, Dome-

assieme: sono tutti ingredienti, molto semplici e genuini, che si sono rivelati azzeccati e capaci di far superare anche alcune difficoltà personali che qualche volta capitano alle persone.

Una nota stonata: il pensare che questo riguardi solo gli interessati e non l'intera comunità.

Due osservazioni si possono fare: 1° - è facile riempirsi la bocca circa la volontà di sostenere la Missione e poi far prevalere le proprie scelte

individuali; 2° - c'è sempre molta gente che disquisisce e sparla a destra e a manca circa la crisi del matrimonio, ma è sistematicamente assente quando si tratta di sostenere chi queste cose le sta vivendo.

● ita all'isola di Mainau



Si era pensato di chiudere gli incontri degli "anziani" di questa prima parte dell'anno con una escursione sull'Isola di Mainau.

Anche se conosciuta da molti la proposta sembrava apprezzabile.

Una trentina di persone il 19 giugno sono saliti sul pullman che ci portava verso la Germania. Giornata ideale, senza troppo sole, senza acqua:

l'ideale per camminare lungo i viali dell'isola alla scoperta delle innumerevoli qualità e quantità di fiori presenti sul territorio.

Tutti in gruppo o a piccoli gruppetti tutto è stato visitato; ci si è riposati quando il tragitto sembrava impegnativo; si è consumato un buon pranzo (non sempre il giudizio può essere positivo); si è ammirato la ricchezza e lo stile della proposta italiana, come quella di altre nazioni.

Anche chi ha voluto ritornarvi è rimasto soddisfatto e ci spiace per chi non ha potuto o voluto essere presente.



diamo la voce a...
diamo la voce a...
diamo la voce a...

Riflessioni

Eucaristia: nuove norme da osservare!
(2° parte)

Il 25 marzo 2004 la "Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei sacramenti" ha pubblicato un lungo documento chiamato "Istruzione *Redemptionis sacramentum*" avente per oggetto "alcune cose che si devono osservare ed evitare circa la Santissima Eucaristia".

Vengono qui riportati altri brani – dopo quelli del numero scorso – riguardanti le situazioni presenti nella nostra Missione o nel nostro contesto.

[I numeri tra parentesi si riferiscono ai passi del documento]

Il sacerdozio ministeriale non può essere in nessun modo sostituito(146)... Se tuttavia il bisogno della Chiesa lo richiede, in mancanza dei ministri sacri, i fedeli laici possono, a norma del diritto, supplirlo in alcune mansioni liturgiche(147)...

In alcune diocesi di più antica evangelizzazione molto di recente sono stati incaricati come «assistenti pastorali» dei fedeli laici... Si badi, tuttavia, che il profilo di tale compito non sia troppo assimilato alla forma del ministero pastorale dei chierici.

Si deve, cioè, curare che gli «assistenti pastorali» non si assumano funzioni che spettano propriamente al ministero dei sacri ministri (149)...

Soltanto in caso di vera necessità si dovrà ricorrere all'aiuto dei ministri straordinari nella celebrazione della Liturgia (151)... Non avvenga, pertanto, che i Sacerdoti nelle parrocchie scambino indifferentemente le funzioni di servizio pastorale con i Diaconi o i laici, confondendo in tal modo la specificità di ognuno(152)...

Il fedele laico chiamato a prestare il suo aiuto nelle celebrazioni liturgiche occorre che sia debitamente preparato e che si distingua per vita cristiana, fede, condotta e fedeltà al magistero della Chiesa. È bene che costui abbia ricevuto una congrua formazione liturgica, secondo la sua età, condizione, genere di vita e cultura religiosa.

Non si scelga nessuno, la cui designazione possa destare meraviglia tra i fedeli(46).

Dopo queste ed altre premesse ecco le norme. Omelia.

Si deve prestare piena attenzione affinché l'omelia si incentri strettamente sul mistero della salvezza, esponendo nel corso dell'anno liturgico sulla base delle letture bibliche e dei testi liturgici i misteri della fede e le regole della vita cristiana e offrendo un commento ai testi dell'Ordinario o del Proprio della Messa... Va da sé che tutte le interpretazioni della sacra Scrittura debbano essere ricondotte a Cristo come supremo cardine dell'economia della salvezza... Nel tenere l'omelia si abbia cura di irradiare la luce di Cristo sugli eventi della vita (67)... L'omelia, che si tiene nel corso della celebrazione della santa Messa ed è parte della stessa Liturgia, «di solito è tenuta dallo stesso Sacerdote celebrante o da lui affidata a un Sacerdote conce-



lebrante, o talvolta, secondo l'opportunità, anche al Diacono, mai però a un laico (64).

Si ritiene abrogata ogni precedente norma che abbia consentito a fedeli non ordinati di tenere l'omelia durante la celebrazione eucaristica (65). Il divieto di ammissione dei laici alla predicazione durante la celebrazione della Messa vale anche per... quanti abbiano ricevuto l'incarico di «assistenti pastorali», e per qualsiasi altro genere, gruppo, comunità o associazione di laici (66).

Letture del Vangelo.

La lettura del Vangelo, che «costituisce il culmine della Liturgia della Parola», è riservata, secondo la tradizione della Chiesa, nella celebrazione della sacra Liturgia al ministro ordinato. Non è pertanto consentito a un laico, anche religioso, proclamare il Vangelo durante la celebrazione della santa Messa (63).

Disposizioni per ricevere la santa Comunione. L'Eucaristia sia proposta ai fedeli anche «come antidoto, che ci libera dalle colpe quotidiane e ci preserva dai peccati mortali», come è posto in luce nelle diverse parti della Messa.

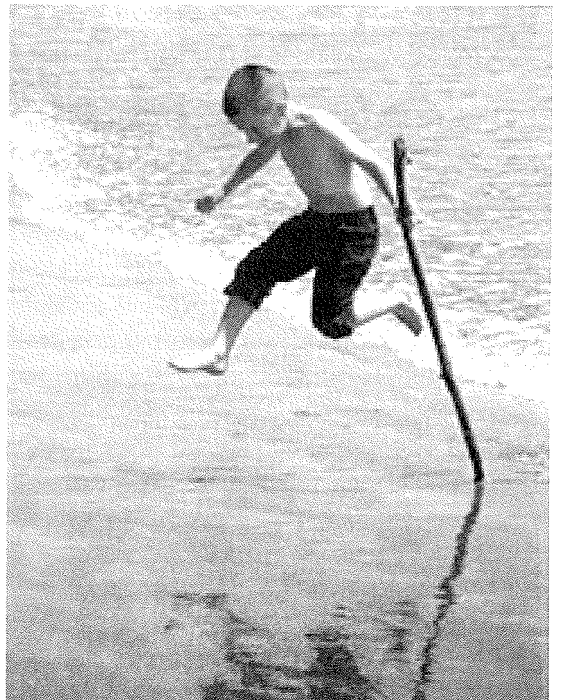
Quanto all'atto penitenziale collocato all'inizio della Messa, esso ha lo scopo di disporre i partecipanti perché siano in grado di celebrare degnamente i santi misteri; tuttavia, «è privo dell'efficacia del sacramento della Penitenza» e, per quanto concerne la remissione dei peccati gravi, non si può ritenere un sostituto del sacramento della Penitenza (80)...

La consuetudine della Chiesa afferma, inoltre, la necessità che ognuno esamini molto a fondo se stesso, affinché chi sia conscio di essere in peccato grave non celebri la Messa né comunichi al Corpo del Signore senza avere premesso la confessione sacramentale, a meno che non vi sia una ragione grave e manchi l'opportunità di confessarsi; nel qual caso si ricordi che è tenuto a porre un atto di contrizione perfetta, che include il proposito di confessarsi quanto prima (81)... È certamente la cosa migliore che tutti coloro che partecipano ad una celebrazione della santa Messa e sono forniti delle dovute condizioni ricevano in essa la santa Comunione.

Talora, tuttavia, avviene che i fedeli si accostino alla sacra mensa in massa e senza il necessario discernimento. È compito dei pastori correggere con prudenza e fermezza tale abuso (83).

Al termine di questi due interventi circa il Documento è opportuno ricordare che la **Missione Albis si conformerà in tutto a queste indicazioni.**

Comportamenti fin qui tollerati anche quando non assolutamente condivisi, di fronte alla riconferma delle norme, non hanno più giustificazione per esserci.



Controvoce

I giovani italiani all'incontro con il Papa: rilettura dell'evento

Intervista a don Alberto Ferrara missionario a Winterthur, membro del Consiglio di delegazione delle Missioni Cattoliche Italiane in Svizzera e Coordinatore nazionale per le iniziative di pastorale giovanile.

Perché i giovani in Svizzera e soprattutto gli italiani hanno risposto oltre ogni aspettativa?

...Più di 14.000 giovani cattolici si sono dati appuntamento per ascoltare il messaggio del Papa Giovanni Paolo II. È stata una festa di colore e di testimonianza. Ma al di là di tutto ci si è chiesti: perché? Una delle intervistate così si è espressa: "È come nelle nostre famiglie di emigranti: i genitori lavorano per vivere e, per la crescita, consegnano i loro figli ai nonni. Io credo che in questa occasione sia la stessa cosa. Questo Papa ottantaquattrenne, è come fosse nostro "nonno". Non si stanca mai di andare fra i suoi "nipoti" sparsi nel mondo per incoraggiare, spingere a

vivere, scegliendo la via giusta". E qualche altro aggiungeva: "il tema di questo raduno è proprio un invito ad alzarsi ed essere testimoni di un mondo migliore, portatori di speranza e che è possibile realizzare un sogno, solo se tutti ci impegniamo".

Che atmosfera si respirava nell'Arena di Berna il sabato sera, due settimane or sono?

...Quando lo speaker ha annunciato: "Il Papa è qui!" Il velo nero del palco si apre, il coro dei 120 giovani si divide e, la figura bianca, che avanza con una mano alzata in segno di saluto, fa balzare in piedi tutti gli oltre 14.000 giovani presenti nell'Arena di Berna! Era il Papa, Giovanni Paolo II... Da qualunque parte si volgeva lo sguardo, si vedeva una sola espressione: l'entusiasmo giovanile! Non il giovane scanzonato ed indifferente, come la società lo descrive spesso, ma il giovane responsabile che sa cosa scegliere, che desidera veramente qualcosa di nuovo, che scopre in questo nostro Papa, non la persona anziana che dovrebbe ritirarsi, come qualcuno ha ancora il coraggio di sostenere, ma la persona giusta, che sa indicare una strada, che pronuncia parole che scuotono gli animi, che indirizza consigli per i quali non si può non rispondere: "Hai ragione!".

Ma si comprendevano con molta fatica le parole del Papa!

È vero! Ma a Berna, c'era un'assemblea che si è posta in ascolto, attenta e silenziosa, di ogni parola che il Pontefice pronunciava a fatica, ma con determinata convinzione, come fosse il migliore degli amici a parlare loro! Gli applausi dei giovani non sottolineavano la sua fatica, né le pause per girare il foglio, ma le affermazioni, proclamate con forza, che solo un uomo che ha vissuto e vive l'incontro con Cristo sa fare: "Voi giovani siete speranza... Voi avete il coraggio di alzarvi e andare... voi sapete vedere che tutto questo è possibile... voi, con i vostri vescovi, nelle vostre comunità, siete testimoni della fede che vivete... dopo 60 anni di sacerdozio sono contento di essere di Cristo e di aver dato tutto a

BERNA
5-6 GIUGNO 2004
www.alzati.ch

INCONTRO DEI GIOVANI CATTOLICI

ALZATI!
Lc 9,14

Freundschaft, Gebet, Geggnung, Jesus, Papa, Freundschaft, Gebet, Geggnung, Jesus, Papa, Freundschaft, Gebet, Geggnung, Jesus, Papa

DOMENICA 6. VISITA DEL PAPA



Cristo... Voi giovani, saprete fare lo stesso: Cristo ha bisogno del vostro servizio... È tempo che il Vangelo sia gridato dai tetti, voi potete farlo!...". Quel ripetere "Steh auf! Lève toi! Alzati! Sto se!", era una continua spinta ad alzarsi veramente, a non sostare più nell'indecisione del "sarà possibile, vedremo, ma...", era un invito a prendere decisioni continuative, a passare dalla volontà decisionale a quella deliberativa ed operativa.

Non ha forse giocato soprattutto il sentimento collettivo, il coinvolgimento di massa che alla fine, però, resta superficiale?

...Quegli stessi giovani, che in arena applaudivano con entusiasmo indicibile le parole del Papa, avranno ballato tutta la notte nella discoteca organizzata per loro, avranno fatto propria la musica pop, avranno gridato slogan alle loro diverse appartenenze, ma in cuor loro c'era la stessa speranza: vivere la pace, costruire la giustizia, rispondere ai bisogni di ogni persona, testimoniare la fede, pregare, radicare la propria vita sugli insegnamenti di Cristo.

Cosa hanno proposto i giovani italiani di 2° e 3° generazione che vivono nelle città svizzere?

Ogni manifestazione non aveva nulla di improvvisato ma proveniva dal cuore, dallo Spirito. E questo loro modo di pregare, lo hanno manifestato più volte durante tutto il tempo dell'evento. E preghiera è stata la danza di saluto al Papa, i canti e le altre interpretazioni. Anche... la passione e l'importanza di rappresentare l'emigrazione in Svizzera, non come situazione marginale, ma parte viva di una comunità, di una realtà sociale, di una stessa esigenza politica e facente parte di una Chiesa, di una stessa Chiesa, che ha sentito lo stesso messaggio: "Alzati!", ha coinvolto le ragazze, le loro animatrici Sandra e Antonella e le ha rese interpreti di tutto questo. Il messaggio è stato molto chiaro sia nell'espressione dei loro volti trasformati con maestria dal trucco, sia dalle movenze dei loro passi.

Il balletto diceva tutta la fatica di chi non trova il proprio posto in un mondo, che non è quello cercato da chi deve e può migliorare la condizione di vita dell'emigrante. "Noi siamo gli stranieri... i clandestini... uomini e donne... soltanto vivi... battuti e vinti... E niente è niente... noi ti domandiamo asilo! A Te, ... asilo!". Così diceva il canto, e molti dei giovani presenti leggevano in questo o la propria condizione di vita o quella dei genitori o di qualsiasi altra persona che, nel mondo, cerca accoglienza, cerca una giusta realizzazione di un sogno di libertà!

Il dopo "evento" come sarà?

...L'applauso conclusivo dell'assemblea dei giovani al balletto è stato l'adesione alla provocazione di tentare di vivere l'accoglienza della diversità, di fare unità nella libertà e nella giustizia. Era la risposta a molti degli interrogativi posti al convegno di preparazione e che finirono per ispirare il motto: "Alzati!". I giovani hanno accolto l'invito e hanno testimoniato la loro scelta di seguire chi ha una parola sicura da rivolgere loro, ha una meta sui cui lanciare la propria vita, ha una luce per rischiarare la notte, ha la forza per sostenere la fatica, per camminare su una strada che si perde in labirinti contorti, ha il coraggio di mettersi al fianco e, dopo aver detto "Alzati" continua con... "Andiamo!".



L'ingresso dei dieci nuovi paesi nell'unione europea: contraddizioni ed ambiguità delle politiche migratorie.

Con l'allargamento dell'Unione Europea al centro ed all'est del continente... si vanno attuando nuovi investimenti e trasferimenti di imprese e servizi dall'ovest verso i Paesi dell'ex blocco sovietico... Corollario della delocalizzazione delle imprese sono la disponibilità e la arrendevolezza della massa salariale.

Verso il capitale e l'offerta i lavoratori eurorientali sono pronti, indifferentemente, ad emigrare, cioè a portarsi dove sono i datori di lavoro, o ad attenderli in casa propria ad un salario d'ingaggio qualsiasi, praticamente senza trattativa o mediazione sindacale.

Mai e in nessun luogo le trattative padronali sono state così facili e comode...

La commissione europea di Bruxelles viene dal pubblicare un rapporto intitolato "Questioni-chiave della competizione economica in Europa", in pratica una diagnosi dell'evoluzione più recente del mercato. È nel contesto del mercato offerta-lavoro ed offerta-capitale che i governi dell'Est, quelli già entrati nell'UE e quelli che battono alle porte, "fanno il possibile e l'impossibile per sedurre le grandi multinazionali".

Offrono condizioni ideali, bassi salari, esenzioni fiscali, donazioni di terreni e di strutture edili preesistenti, la stessa formazione operaia abbracciata e rituale di una volta, quella qualificazione diciamo generica del tempo socialista e della pianificazione di regime...

Chi sembra poter avvantaggiarsi dell'implosione sovietica è la Germania che fino allo scoppio della I guerra mondiale deteneva posizioni di dominio, sbocchi industriali e partecipazioni di capitale in Russia e nei Paesi Slavi...

Dalla caduta del muro di Berlino in poi la Ger-

mania Federale si è dimostrata cauta nei suoi approcci con l'Est, ma molto sollecitamente la Volkswagen tedesca ha assorbito la Skoda ceca, e le grandi firme tedesche, specie nell'alimentare, si sono affrettate a riannodare quella specie di simbiosi ungaro-germanica che rendeva sicuri e tranquilli gli ungheresi dell'era felice degli Asburgo.

Chi sembra voler praticare un capitalismo selvaggio nell'accoglienza all'Occidente fino a ieri tanto detestato è la Slovacchia.

Superando la Repubblica Ceca da cui si è separata (l'antica Cecoslovacchia) in materia di investimenti, lo stato Slovacco si è applicato addirittura a conferire del suo per il 15% del montante dell'investimento straniero...

È così che il PSA Peugeot-Citroen, la Volkswagen, la Kia Motors del gruppo coreano Hyundai, hanno coperto aree, neppure sufficientemente distanti l'una dall'altra, con officine di montaggio, ma anche con impianti modernissimi, ultimo grido, creati nel Paese.

La meta è l'esportazione in tutto l'Est europeo e in Asia, per un lunghissimo indefinito tratto di tempo. Non ci sono i due miliardi e trecento milioni di cinesi ed indiani impazienti di possedere l'auto individuale come i buoni cittadini occidentali? Cosa sarà del pianeta quando la globalizzazione ci farà tutti eguali anche nella motorizzazione?...

Anche il fenomeno migratorio finirà con l'esserne perturbato, da imprevedibile e perturbato com'è. Lo si è visto all'indomani dell'ingresso dei nuovi dieci nell'Unione Europea.

Si è paventata un'invasione massiccia ed incontrollata. Non si è verificata. Ma nulla è definito e chiaro di quanto può accadere. Inghilterra ed Olanda hanno chiesto e sul piano comunitario è stato deciso una sospensione della libera circolazione dai nuovi Paesi associati per alcuni anni. Polonia e Repubblica Ceca hanno preso cappello. Incertezza e timore dominano a fronte delle migrazioni.

Il fatto è che le politiche dell'emigrazione, la visione che se ne ha nei singoli Paesi e nelle istanze internazionali, ONU ed Unione Europea, sono sempre più contraddittorie, ambigue ed inconcludenti.

(alberto marinelli/aise 05/07/2004)

ELENCO NUOVI CONSIGLIERI CGIE
(Consiglio Generale degli Italiani all'Estero)

Portiamo a conoscenza di tutti, i nomi di coloro che, in Europa, il 27 giugno scorso, sono stati eletti a rappresentare gli italiani all'estero.

BELGIO

CALAMERA Michele
CAROZZA Elio
MARZO Fernando
TRICOLI Stefano

FRANCIA

CABONE Salvatore
FARINA Giovanni
BECHI Aldo
FAIS Alessandra
ERIO Carlo Domenico

GERMANIA

CONTE Tommaso
MONTANARI Mauro
SEGOLONI Gianfranco

CRISTALLI Michele
DEL VECCHIO Franco

GRAN BRETAGNA - IRLANDA

LOSI Lorenzo
NOLA Melchiorre
BERTALI Alberto

LUSSEMBURGO

TOMMASI Mario

PAESI BASSI

MAURO Giorgio

SPAGNA - GRECIA - TURCHIA - ISRAELE

ROMAGNOLI Massimo

SVEZIA, DANIMARCA, NORVEGIA

CECCONI Oscar

SVIZZERA

NARDUCCI Franco
SCHIAVONE Michele
NARDI Dino
POMPEI RUDEBERG Anna
MICHELONI Claudio

* * * * *

| | |
|--|--|
|  <p>INAS C I S L <small>D.L.C.P.S. 29 Luglio 1947 N.804 D. M. 8 Marzo 1950</small></p> <p>Sede di Horgen c/o Missione Cattolica Italiana Alte Landstrasse 27 8810 Horgen</p> | <p>ATTENZIONE !!!</p> <p>La sede è aperta al pubblico ogni 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 17.00 alle 19.00 SOLO SU APPUNTAMENTO Si prega di annunciarsi telefonicamente. Grazie!</p> <hr/> <p>Rocco Minelli 079 335 24 46 Giuseppe Versamento 076 368 65 15</p> |
|--|--|

Le date fino a dicembre 2004

| Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre |
|------------------|----------------|-----------------|-----------------|
| 13 | 25 | 08 | 13 |
| 27 | | 22 | |

AZB

8810 Horgen 1



Perduto e ritrovato

*Anch'io sono perduto, Signore,
quando la tristezza oscura il mio volto
e la mancanza di coraggio mi impedisce
di alzare gli occhi
verso la luce.*

*Anch'io sono perduto, Signore,
quando la collera e il rancore
sfigurano i miei tratti
e cambiano il mio sguardo.*

*Anch'io sono perduto, Signore,
quando le mie parole feriscono
e le mie critiche demoliscono
senza lasciare aperto
nessuno spiraglio.*

*Ma io ti ritrovo, Signore,
quando il sorriso e la gioia di vivere illuminano
i miei occhi in uno scoppio di risa.*

*Ti ritrovo, Signore,
quando trovo la forza di fare il primo passo
e di tendere la mano,
per amore, solo per amore.*

*Ti ritrovo, Signore,
quando tu mi accogli, senza condizioni,
spalancando le tue grandi
braccia di padre.*

Christine Reinbolt

Appuntamenti

ADLISWIL

Gruppo di Base e il Pfarreirat di Adliswil

organizzano

**Sabato 18 Settembre 2004
dalle 19.00**

nella Sala parrocchiale

la tradizionale

FESTA D'AUTUNNO

Serata danzante con il gruppo
"Gli Amici di Balera"

* * * * *

Menù:

Penne al sugo o carbonara, insalata

Fr. 10.-

per i bambini 1/2 porzione **Fr. 5.-**

* * * * *

Entrata libera